16-GIU-2023
da pag. 18-20 foglio 1 / 2

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Confcooperative
Economia in crescita con più disuguaglianze —p.20

Confcooperative: l'economia cresce ma aumentano le disuguaglianze

GLI EFFETTI
I giovani tra i 18-24 anni che abbandonano gli studi senza alcun titolo in mano sono 500mila, più di 11 su 100

L'assemblea

Le famiglie in povertà sono salite a 1,9 milioni: erano 800 mila nel 2005

Come conseguenza il 12% degli italiani lo scorso anno ha deciso di non curarsi

Giorgio Pogliotti

Il Pil cresce oltre le aspettive, ma crescono anche le disugualianze. Le famiglie in povertà assoluta sono 1,9 milioni, erano 800mila nel 2005, si tratta di 5,6 milioni di persone. Inoltre ci sono 3,8 milioni di lavoratori poveri che ricevono una retribuzione annuale uguale o inferiore ai 6mila euro. Una delle conseguenze di questa situazione di difficoltà è che il 12% di italiani ha scelto di non curarsi lo scorso anno per mancanza di disponibilità economica, pur avendone bisogno. Un'altra conseguenza è la povertà educativa: sono 500mila i giovani, più di 11 giovani su 100, che nella fascia 18-24 anni abbandonano i percorsi di formazione senza aver conseguito un titolo di studio.

Nella relazione all'assemblea annuale di Confcooperative dal titolo eloquente "Abbiamo cura del Paese" il presidente Maurizio Gardini ieri, ha citato numeri del Censis invitando la politica ad occuparsi della condizione di disagio in cui versa una parte del Paese, dei meccanismi di redistribuzione della ricchezza che da anni si sono inceppati. «Lavoro e inclusione sociale sono il filo conduttore dell'azione delle cooperative che non delocalizzano», ha ricordato Gardini citando i numeri della cooperazione che realizza il 25% dell'agroalimentare Made in Italy, rappresenta il 30% della distribuzione al consumo e al dettaglio, il 19,6% degli sportelli bancari e porta servizi di welfare a 7 milioni di italiani. «Investiamo sulle imprese virtuose che generano lavoro dignitoso - ha detto Gardini-, riducendo ulteriormente il cuneo fiscale che pesa circa il 10% in più della media Ocse. Si libererebbero nuove risorse per le imprese lasciando più soldi in tasca ai lavoratori, con un effetto positivo sui consumi interni depressi dall'inflazione».

A sentire Gardini ieri mattina all'Auditorium Parco della Musica di Roma per il governo c'era il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini, i ministri Adolfo Urso (Imprese e Made in Italy), Raffaele Fitto (Affari Europei, Sud, Pnrr), Francesco Lollobrigida (Agricoltura e Sovranità Alimentare), Daniela Santanchè (Turismo). Tra i viceministri sono intervenuti Maurizio Leo (Economia), Maria Teresa Bellucci (Lavoro) e Francesco Paolo Sisto (Giustizia). Gardini ha ricordato come il mismatch tra domanda e offerta di lavoro mina la competitività delle imprese e costa l'1,2% di Pil, circa 21 miliardi di euro. «Una nostra cooperativa su due non trova le figure di cui necessita - ha aggiunto-. Le nostre imprese occupano 540mila persone, ne potrebbero assumere altre 30mila, ma non trovano professionalità, dal socio sanitario all'area tecnico scientifica, dall'agroalimentare al trasporto e ai servizi turisti e culturali».

Nell'intervento Gardini si è soffermato sul codice degli appalti: «Può rappresentare una leva di sviluppo di enorme importanza - ha continuato-. Noi siamo contro il massimo ribasso. Occorre combattere il dumping contrattuale. Proponiamo di rafforzare le sanzioni penali e la responsabilità delle aziende committenti che utilizzano false imprese nei propri processi produttivi. Siamo anche favorevoli alla riduzione delle stazioni appaltanti. Bisogna alzare la qualità delle gare per far crescere la qualità dei servizi e delle opere».

Un "nemico" di imprese e cittadini è la burocrazia, macigno che pesa per 31 miliardi di euro, e porta via alle imprese oltre 6 settimane per i 14 principali adempimenti fiscali: «Da tempo proponiamo un "disboscamento" e riordino delle innumerevoli leggi vigenti», ha concluso Gardini, rivolgendosi al nutrito parterre di rappresentanti del governo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAURIZIO GARDINI
È il presidente di Confcooperative

Superficie 26 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1956 - T.1677

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

L'evento.
Un'immagine dell'assemblea con 1.300 cooperatori (foto @Franceschini)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1956 - T.1677